

importo di bollo assolto in modo  
virtuale (Autorizzazione Int. Fin. CI  
N. 394/27 del 19-1-1990)

N. 140938 del Repertorio N. 8226 della Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DELLA

"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA - SICILIA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno nove del mese di  
marzo,

In Santa Venerina, presso l'"Azienda Agrituristica Passoporo"  
mo",

- 9 marzo 1997 -

Innanzi a me Giuseppe Boscarino, Notaio in Catania con studio  
in Corso Italia 124, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile  
del Distretto di Catania,

Registrato a Catania

il 1° APRILE 1997

al n .....

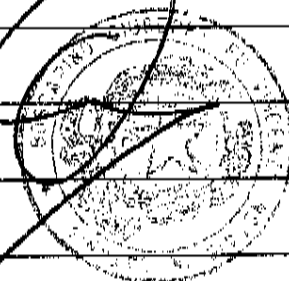
SONO PRESENTI:

MANGANO RENATO CARLO, imprenditore, nato a Capo D'Orlando  
(ME) il ventisette maggio millenovecentosessanta ed ivi domi-  
ciliato in Via Francesco Crispi n.11, (C.F. MNG RTC 60E27  
B666D);

TORRISI GAETANO, agronomo, nato a Catania il cinque maggio  
millenovecentosessanta ed ivi domiciliato in Via Gorizia  
n.12/B, (C.F. TRR GTN 60E05 C351T);

SICHEL MARIA DANIELA, agronomo, nata a Catania il sedici di-  
cembre millenovecentosessantuno ed ivi domiciliata in Via Go-  
rizia n.14, (C.F. SCH MDN 61T56 C351X);

TOMASELLO PAOLO MARIA, agronomo, nato a Catania il quindici  
aprile millenovecentosessanta e domiciliato in Aci Castello,



Via Tripoli n.301, (C.F. TMS PMR 60D15 C351I);

MARZULLO ROCCO CARMELO, imprenditore agricolo, nato a Scordia

il venti agosto millenovecentocinquantacinque ed ivi domici-

liato in Contrada "Margiona" n.9, (C.F. MRZ RCC 55M20 I548J);

TROPEA WALTER PATRIZIO, agronomo, nato a Catania il sei no-

vembre millenovecentocinquantanove e domiciliato in Riposto,

Via Flavio Gioia n.71, (C.F. TRP WTR 59S06 C351U);

GRASSIA VINCENZO, coltivatore diretto, nato a Raddusa il ven-

totto maggio millenovecentoquarantacinque ed ivi domiciliato

in Via Prestianni n.19, (C.F. GRS VCN 45E28 H154S);

SCUDERI VINCENZO, agronomo, nato a Catania il diciotto feb-

braio millenovecentosessantatre ed ivi domiciliato in Corso

delle Provincie n.12, (C.F. SCD VCN 63B18 C351I);

DE GRAZIA MARIA, impr. agr., nata a Grammichele il primo gen-

naio millenovecentotrentotto e domiciliata in Catania, Via

Giacomo Leopardi n.23, (C.F. DGR MRA 38A41 E133X);

ANCONA FRANCESCO, agronomo, nato a Siracusa il diciannove no-

vembre millenovecentocinquantesette ed ivi domiciliato in

Viale Dei Comuni n.107, (C.F. NCN FNC 57S19 I754G);

SCIACCA VENERA, agronomo, nata a Catania il ventotto marzo

millenovecentocinquantanove ed ivi domiciliata in Via Carcaci

n.7, (C.F. SCC VNR 59C68 C351N);

SCUDERI ANTONINO, agronomo, nato a Catania il sette marzo

millenovecentosessanta ed ivi domiciliato in Corso Italia

n.69, (C.F. SCD NNN 60C07 C351O);

EBERLE ENRICO, impr. agr., nato a Catania il ventisei febbra-

io millenovecentotrentaquattro ed ivi domiciliato in Via Gia-  
como Leopardi n.23, (C.F. BRL NRC 34826 C351I);

SCILIO GIOVANNI, Ingegnere, nato a Giarre il nove settembre  
millenovecentotrentacinque ed ivi domiciliato in Viale Delle  
Province n.52, (C.F. SCL GNN 35P09 E017M);

LIROSI FRANCESCO, colt. diretto, nato a Grammichele il ventu-  
no agosto millenovecentocinquantasei ed ivi domiciliato in  
Via Lamarmora n.2, (C.F. LRS FNC 56M21 E133J);

MINGO ANDREA, insegnante, nato a Palermo il diciotto maggio  
millenovecentosessantatino e domiciliato in Noto, Via Cilie-  
gio n.22, (C.F. MNG NDR 69E18 G273F);

SCHIERA PIETRO, agronomo, nato a Palermo il cinque dicembre  
millenovecentosessantuno e domiciliato in Misilmeri, Corso  
XXVII Maggio n.55, (C.F. SCH PTR 61T05 G273P);

D'ALESSANDRO LIBORIO, agronomo, nato a Niscemi il dodici a-  
prile millenovecentocinquantotto ed ivi domiciliato in Via  
Torricelli n.73, (C.F. DLS LBR 58D12 F899Q);

MARESCALCO PADLO, agricoltore, nato a Noto il ventidue otto-  
bre millenovecentosessantotto ed ivi domiciliato in Contrada  
"Spaccazza" s.n., (C.F. MRS PLA 68R22 F943L);

GRIMALDI ANTONIO, agricoltore, nato a Catania il ventisette  
marzo millenovecentoquarantasette e domiciliato in Mister-  
bianco, "S.P. 54", Contrada "Cuba", (C.F. GRM NTN 47C27  
C3510);

FRAZZETTA GIUSEPPE, imprenditore agricolo, nato a Castel di  
Judica il dodici gennaio millenovecentoquarantasette ed ivi  
domiciliato in Via Monte Grappa s.n., (C.F. FRZ GPP 47A12  
C091I);

MILANA GIOVANNI, imprenditore agricolo, nato ad Ispica il di-  
ciotto gennaio millenovecentocinquantaquattro ed ivi domici-  
liato in Contrada "Crocefia" s.n., (C.F. MLN GNN 54A18  
E366G);

MOSCUZZA VINCENZO, agronomo, nato a Noto il trenta giugno  
millenovecentosessantuno ed ivi domiciliato in Contrada "Zi-  
sola" s.n., (C.F. MSC VCN 61H30 F943Y);

MILAZZO FRANCESCA, agronomo, nata a Siena il cinque novembre  
millenovecentosessantasette e domiciliata in Acireale, Piazza  
Agostino Pennisi n.23, (C.F. MLZ FNC 67S45 I7260);

CORSO GABRIELLA, impr. agr., nata a Siracusa il tre aprile  
millenovecentoquarantasette ed ivi domiciliata in Via Grotta  
Santa n.174, (C.F. CRS GRL 47D43 I754C);

FICHERA CARLO, agronomo, nato a Catania il cinque maggio mil-  
lenovecentosessantasei e domiciliato in Acireale, Piazza Ago-  
stino Pennisi n.23, (C.F. FCH CRL 66E05 C351G);

LO GIUDICE GIANCARLO, Ingegnere, nato a Frosinone il quattro  
aprile millenovecentoquarantatre e domiciliato in Catania  
Via Passo di Aci n.64, (C.F. LGD GCR 43D04 D810I);

BUFFA MAURIZIO, agronomo, nato a Palermo il dieci settembre  
millenovecentosessanta ed ivi domiciliato in Via Ludovico A.

riosto n.25/H, (C.F. BFF MRZ 60P10 G273E);

MIGLIORE ANTONIO, perito agrario, nato a Napoli il ventotto

aprile millenovecentocinquantasei e domiciliato in Modica,

Via Michelica Musebbi Calicant n.1, (C.F. MGL NTN 56D28

F839H);

TURCO VITTORIO, agronomo, nato a Regalbuto il trenta gennaio

millenovecentosessantuno e domiciliato in Catania, Via Giu-

seppe Verdi n.117, (C.F. TRC VTR 61A30 H221T);

LO GIUDICE GIUSEPPE, agricoltore, nato a Palermo il sei no-

vembre milleottocentocinquantotto ed ivi domiciliato in Via

Barresi n.9, (C.F. LGO GPP 58S06 C273K);

SCARDINO GRAZIANO, agronomo, nato a Nicosia il ventidue apri-

le millenovecentosessantasei ed ivi domiciliato in Contrada

"Vaccarra" s.n., (C.F. SCR GZN 66D22 F892H);

CAROBENE SAVERIO LUIGI, agronomo, nato a Catania il primo

febbraio millenovecentosessanta ed ivi domiciliato in Via

Passo Gravina n.183, (C.F. CRB SRL 60B01 C351K).

Dell'identità personale dei suddetti comparenti, tutti citta-

dini italiani, che, avendo i requisiti di Legge, di comune

accordo tra loro e con il mio consenso dichiarano di rinun-

ziare all'assistenza dei testimoni, io Notaio sono certo.

In virtù del presente atto, da conservarsi tra i miei origi-

nali, si conviene e stipula quanto segue:

#### ARTICOLO PRIMO

Tra i suddetti comparenti è costituita, ai sensi dell'Art. 7)

dello Statuto della "Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica", ed in forma abbreviata "A.I.A.B.", con sede in Vignola (MO), Via Ponte Muratori n.6, l'Associazione Culturale Regionale denominata "Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Sicilia" ed in forma abbreviata "A.I.A.B. - Sicilia".

## ARTICOLO SECONDO

L'Associazione ha sede in Catania, Via Etna n.702.

## ARTICOLO TERZO

L'Associazione è apolitica, non ha finalità di lucro e si propone gli scopi indicati nello Statuto, come infra al presente allegato sotto la lettera "A".

## ARTICOLO QUARTO

La durata dell'Associazione è fissata sino al trentuno dicembre duemilacinquanta (31.12.2050), salvo proroga.

## ARTICOLO QUINTO

Le norme che regolano la vita ed il funzionamento dell'Associazione sono contenute nello Statuto che, approvato e sottoscritto dai componenti, si allega sotto la lettera "A".

## ARTICOLO SESTO

Il primo esercizio si chiuderà al trentuno dicembre millenovecentonovantasette.

## ARTICOLO SETTIMO

Per i primi tre esercizi a comporre il Comitato Esecutivo vengono chiamati all'unanimità, con le cariche rispettivamente



te a fianco di ciascuno di essi indicate, i componenti:

- Scuderi Antonino Presidente;
- Scardino Graziano Vice Presidente;
- Turco Vittorio Componente;

i quali dichiarano di accettare le cariche loro rispettivamente conferite e che nei loro confronti non esistono cause di ineleggibilità o decadenza.

#### ARTICOLO OTTAVO

Le spese del presente atto, successive e consequenziali, restano a totale carico dell'Associazione.

I componenti delegano per l'apposizione delle firme marginali, nel presente Atto Costitutivo e nell'allegato Statuto, Scuderi Antonino, Scardino Graziano e Turco Vittorio.

Richiesto,

io Notaio ho redatto quest'atto, scritto a mia cura da persona di mia fiducia su due fogli per pagine sei intere e fin qui della settima e da me letto, unitamente all'allegato, ai componenti, che interpellati lo approvano.

*Mayans Louis*

*Scuderi Antonino*

*Scardino Graziano*

*Turco Vittorio*

*Notario*

*Tram. Walter Petrucci*

*Vittorio Turco*

Mario De Gosis

Vincenzo

Francesco Audano

Luca

Antonio

Giuseppe

Giuseppe

Francesco

Mario

Pietro

Salvo

Antonio

Antonio

Francesco

Antonio

Mario

Francesco

Salvo

Luca

Luigi

Mario

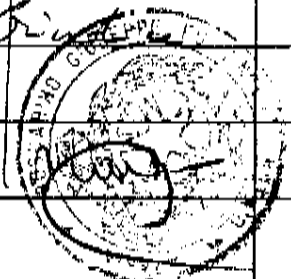
Antonio

Antonio

Scarlino

Luca

Giuseppe



Imposta di bollo assolta in modo virtuale (Autorizzazione Int. Fin. CT N. 394/27 del 19-1-1990).

STATUTO DELLA

"A.I.A.B. - SICILIA"

Art. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita tra i soci "A.I.A.B." che risiedono sul Territorio della Regione Siciliana l'Associazione Culturale Regionale denominata: "Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Sicilia" (nel corso del presente Statuto indicata come "A.I.A.B. - Sicilia"), secondo le norme dell'Art. 7 dello Statuto dell'"A.I.A.B.", che costituisce parte integrante del presente Statuto.

a) - La sede è in Catania, Via Etna 702.

b) - Con delibera del Consiglio Direttivo la sede può essere trasferita nell'ambito del Territorio della Regione Siciliana.

Art. 2 - DURATA

La durata dell'Associazione è fissata al trentuno dicembre duemilacinquanta (31.12.2050), salvo proroga.

Art. 3 - PRINCIPI

L'"A.I.A.B. - Sicilia", in accordo con l'Art. 3 dello Statuto dell'"A.I.A.B.", non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ispirandosi ai seguenti principi:

- sussidiarietà tra i soci e tra strutture ai diversi livelli (locale, regionale, federale), in virtù della quale ogni decisione viene assunta al livello più basso possibile, compatibile con la decisione;

Allegato "A" ad  
atto in data  
9 marzo 1992  
Racc. 8226

- solidarietà tra i soci e tra le strutture che, pur possedendo energie e risorse in misura diversa, operano per un processo di crescita equilibrata di tutte le realtà che ad essa fanno riferimento, anche ridistribuendo verso le aree e le strutture più deboli risorse ed energie che vengono raccolte su base regionale;

- cultura della differenza per cui la diversità di cultura, di storia e di identità territoriale dei soci e delle strutture, è considerata elemento di ricchezza della "A.I.A.B. - Sicilia", che non preclude tra i diversi soci la possibilità di operare con norme e comportamenti comuni;

- partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione ed alla realizzazione dei programmi definiti a livello regionale, sulla base delle proprie responsabilità e capacità contributive, professionali ed operative.

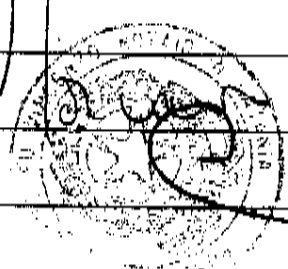
#### Art. 4 - SCOPI

L'"A.I.A.B. - Sicilia", in accordo con l'Art. 4 dello Statuto "A.I.A.B.", si prefigge i seguenti scopi:

a) - promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agroindustriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale, secondo le norme di cui al successivo punto b);

b) - contribuire all'elaborazione e all'aggiornamento, in

*Francesco...*  
*Maria...*  
*Carlo...*



sintonia con le norme comunitarie e nazionali e regionali vi-

genti, con la struttura federale dell' "A.I.A.B." e con la

"Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Or-

ganica" ("I.F.O.A.M."), di norme e disciplinari relativi ad

attività con metodo biologico e relativi mezzi tecnici per

essa autorizzati, nonché controllare la corretta osservanza

nei vari processi di produzione, conservazione, condiziona-

mento, trasformazione, distribuzione e commercializzazione;

c) - promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulga-

zione, formazione e qualificazione riguardanti l'agricoltura

biologica e/o sostenibile;

d) - promuovere lo sviluppo agricolo del mondo rurale anche

attraverso la diffusione e la promozione del turismo rurale e

dell'agriturismo;

e) - promuovere la diffusione del metodo di agricoltura bio-

logica anche nei Paesi più poveri del Pianeta, sviluppando

attività a favore della cooperazione e della solidarietà in-

ternazionale, con particolare riferimento alle regioni del

bacino mediterraneo;

f) - promuovere la diffusione di valori ispirati alla cultura

della pace e della non violenza e del rispetto dei Popoli;

g) - garantire l'applicazione del metodo di agricoltura bio-

logica nell'ambito delle politiche volte alla definizione

dello sviluppo economico, sociale ed ambientale sostenibile;

h) - garantire adeguata rappresentatività alle istanze di

tutti quei soggetti, singoli o associati, che nell'ambito della Regione Siciliana perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti.

Art. 5 - ATTIVITA'

Per il raggiungimento dei propri scopi "A.I.A.B. - Sicilia":

- a) - contribuisce con l'"Associazione Italiana per l' Agricoltura Biologica" ("A.I.A.B.") all'attività federale dell'"A.I.A.B.";
- b) - promuove e coordina iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura biologica e la tutela dei propri associati;
- c) - partecipa, di concerto con la struttura federale dell'"A.I.A.B.", agli organismi ed enti nazionali ed internazionali aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
- d) - realizza, anche in collaborazione con altri organismi e/o Enti Pubblici o privati, attività di promozione, formazione, formazione professionale, divulgazione e qualificazioni per agricoltori, trasformatori, consumatori e tecnici, relativamente alle metodiche di agricoltura biologica e/o sostenibile;
- e) - promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica nell'ambito di un'alimentazione sana e naturale;
- f) - può esercitare, nell'ambito del sistema nazionale di

controllo, di cui la struttura federale dell'"A.I.A.B." è organismo autorizzato dall'Autorità Nazionale competente ai sensi del D.L. 220 del 17/3/95 (Autorizzazione del "MI-RAAF" n.9697171), attività di controllo e certificazione delle produzioni ottenute con metodo biologico ai sensi della normativa internazionale e nazionale vigente, anche volontaria, in forma diretta o delegata;

g) - gestisce, anche in collaborazione con altri organismi ed Enti Pubblici e privati, attività editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività;

h) - promuove attività di ricerca, divulgazione ed informazione riguardante l'agricoltura biologica, con particolare attenzione alla ricerca ed alla valorizzazione degli ecotipi autoctoni ed al mantenimento, al ripristino od alla ricostituzione della flora e della fauna originarie nel rispetto delle biodiversità;

i) - contribuisce al miglioramento del livello culturale ed economico dei propri associati, promuovendo la conoscenza delle attività dei soci, offrendo loro assistenza per collegare le proprie attività produttive e convogliarle verso una commercializzazione di tipo associativo, sollecitando e suggerendo possibili attività nell'ambito strettamente agricolo o più generale ambientale ai propri associati;

j) - stipula convenzioni ai sensi della Legge Nazionale n.772

del 15 dicembre 1972, e successive modifiche ed integrazioni, nonché di altri eventuali provvedimenti legislativi afferenti alla regolamentazione dell'obiezione di coscienza;

k) - nei limiti posti dalla vigente legislazione l'Associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi. Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi.

#### Art. 6 - SOCI

Possono essere soci: persone fisiche, giuridiche ed associazioni suddivise in categorie distinte tra:

\* produttori, distributori e trasformatori;

\* tecnici, esperti, fornitori di servizi;

\* organizzazioni di consumatori, associazioni culturali e ambientaliste.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo Statuto e la loro attività deve rientrare nell'ambito delle finalità sociali. L'adesione si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della quota sociale.

Diritti dei soci: ogni socio ha diritto di voto ed è eleggibile, le associazioni o le società che hanno un numero di aderenti non inferiore a cinque hanno diritto ad un massimo di

cinque voti, secondo le modalità previste dal regolamento interno.

#### Art. 7 - NORMA DI ESCLUSIONE DA SOCIO

a) - Di norma l'esclusione di un socio è deliberata dagli Organi Direttivi dell'Associazione "A.I.A.B. - Sicilia", anche su segnalazione degli Organi Statutari Federali.

b) - L'escluso può ricorrere in prima istanza al Collegio Sindacale, che dovrà deliberare entro trenta giorni; in seconda istanza al Collegio Sindacale federale, che dovrà deliberare entro altri trenta giorni; qualora il contenzioso non sia risolvibile, dovrà essere attivata la clausola arbitrale (vedi Art. 19).

c) - Nelle more del ricorso il socio è momentaneamente sospeso. Il socio sospeso è temporaneamente inibito nell'uso del marchio. Tutte le comunicazioni relative a quanto sopra devono effettuarsi a mezzo raccomandata A.R.

d) - Marchi e simboli dell'Associazione eventualmente concessi devono essere tempestivamente restituiti dal socio escluso e ne è inibito l'ulteriore utilizzo in caso di cessazione del vincolo associativo.

Motivi di esclusione:

- dimissioni;
- assunzione di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'Associazione ;
- inosservanza dello Statuto e dei regolamenti.

Art. 8 - PATRIMONIO

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) - dalle quote di adesione dei soci;
- b) - dai proventi delle attività sociali;
- c) - da oblazioni, lasciti, contributi di Enti Pubblici o privati, eventuali contributi associativi supplementari ed ogni altro provento previsto dalle leggi vigenti.

Art. 9 - BILANCIO

Il bilancio riflette l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno e sarà redatto in forma analitica dal Consiglio Direttivo e presentato all'Assemblea entro i primi sei mesi dell'anno solare. L'eventuale residuo di bilancio non potrà mai ed in nessuna forma essere distribuito ai soci e dovrà essere impiegato per attività sociali.

Art. 10 - ORGANI STATUTARI

Sono Organi dell'Associazione:

- a) - l'Assemblea Regionale;
- b) - il Consiglio Direttivo;
- c) - il Comitato Esecutivo;
- d) - il Presidente;
- e) - il Collegio Sindacale.

Art. 11 - ASSEMBLEA REGIONALE

In accordo con l'Art. 12 dello Statuto "A.I.A.B.", l'Assemblea Regionale dei soci può essere ordinaria o straordinaria e in essa hanno diritto di voto i soci "A.I.A.B. - Sicilia"

in regola con il pagamento delle quote; le Assemblee regionali possono essere precedute da Assemblee provinciali o comunque di aree territoriali, qualora ciò sia previsto dal Consiglio Direttivo, potendosi procedere in questo caso per delegati all'Assemblea Regionale.

a) - Norme di convocazione dell'Assemblea Regionale:

- l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'"A.I.A.B. - Sicilia" o, in mancanza di detta convocazione, dal Presidente Federale "A.I.A.B." o su richiesta scritta di almeno un quinto dei soci o del Collegio Sindacale, con ordine del giorno motivato;

- la convocazione deve effettuarsi con almeno quindici giorni di anticipo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo della prima e della seconda convocazione. La convocazione deve essere trasmessa per conoscenza al Presidente Federale. Gli Organi Direttivi potranno a loro discrezione, ed in aggiunta alle modalità sopra descritte, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta o meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione;

- lo svolgimento dell'Assemblea avviene secondo quanto previsto dall'apposito regolamento;

- le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti con la presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti,

purché approvate dalla maggioranza degli intervenuti.

b) - Compiti dell'Assemblea Regionale:

- elegge ogni tre anni gli Organi Statutari, tra cui il Presidente "A.I.A.B. - Sicilia";

- elegge annualmente i propri delegati all'Assemblea Federale "A.I.A.B.", secondo regolamento federale;

- approva annualmente il bilancio consuntivo regionale;

- ratifica i regolamenti interni approvati dal Direttivo;

- approva le linee programmatiche e la loro fattibilità regionale, mutuandole dalle delibere federali o in aggiunta a queste;

- delibera gli eventuali compensi agli Organi Statutari, commissari o delegati. Nelle deliberazioni che li riguardano gli interessati non hanno diritto di voto.

E' facoltà del Presidente Federale o del suo delegato di presenziare alle Assemblee ordinarie regionali.

c) - L'Assemblea Regionale straordinaria delibera con il voto favorevole del cinquanta per cento più uno dei votanti in materia di modifiche statutarie. Nel caso di delibera in ordine alla rinuncia dell'autonomia gestionale in favore della Struttura Federale "A.I.A.B.", la maggioranza deve essere dei due terzi.

Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

a) - Il Consiglio Direttivo è composto dal Comitato Esecutivo e da un numero di membri eletti in Assemblea Regionale, rap-

presentativi delle varie realtà locali, non inferiore a sette e non superiore a dieci.

b) - Possono partecipare al Consiglio Direttivo senza diritto di voto tutti i responsabili di settore dell'"A.I.A.B. - Sicilia".

c) - Le deliberazioni di norma sono a voto palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente;

d) - Convocazione del Consiglio Direttivo:

- il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno due quinti dei consiglieri;

- la convocazione è fatta in modo che i componenti ne siano informati almeno quindici giorni prima della riunione, con indicazione del luogo, della data della prima e della seconda convocazione e dell'ordine del giorno previsto;

- le adunanze sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza degli aventi diritto, in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, quando interviene almeno un terzo degli aventi diritto; qualora mancasse il numero legale anche in seconda convocazione, le deliberazioni sull'ordine del giorno sono assunte dal Comitato Esecutivo, sentito il parere dei membri del Consiglio Direttivo presenti, ed avranno piena efficacia fino alla successiva riunione del Consiglio Direttivo.

## e) - Compiti del Consiglio Direttivo:

- elaborare le linee programmatiche da sottoporre all'Assemblea Regionale;

- verificare ed approvare i regolamenti redatti dal Comitato Esecutivo o dalle funzioni incaricate secondo le apposite procedure;

- verificare l'attuazione delle delibere dell'Assemblea Regionale da parte della Struttura Regionale e del Comitato Esecutivo;

- approvare il bilancio preventivo;

- redigere il bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea;

- approvare annualmente, sulla base di bilanci, l'entità ed i termini di pagamento delle quote associative;

- elaborare ed aggiornare i disciplinari di cui all'Art.4, punto b), del presente Statuto;

- deliberare su argomenti urgenti che il Presidente sottoponga al Consiglio Direttivo, anche se di competenza dell'Assemblea Regionale (delibere che dovranno essere convalidate alla prima Assemblea Regionale);

f) - quando vengono a mancare uno o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede alla cooptazione di un numero di Consiglieri pari a quello dei mancanti, a partire dai primi non eletti; la cooptazione dovrà essere ratificata alla prima riunione dell'Assemblea Regionale.

Handwritten signatures and stamps on the left side of the page. The signatures appear to be 'M. P. ...', 'M. ...', and 'C. ...'. There are also circular stamps, one of which is partially obscured by a signature.

## Art. 13 - COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è formato da un numero di membri variabile da tre a cinque, tra cui il Presidente Regionale e almeno un Vice Presidente, e viene eletto su lista bloccata con sistema maggioritario dall'Assemblea Regionale. In caso di presentazione di più di due liste, dopo una prima votazione, si procederà ad una ballottaggio tra le due liste più votate.

a) - Alle riunioni del Comitato può essere specificatamente invitato, a titolo consultivo, ogni componente dell'"A.I.A.B. - Sicilia".

b) - Le delibere del Comitato sono prese a maggioranza.

c) - Al Comitato Esecutivo spetta:

- la cura dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Regionale;

- il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che per disposizione del presente Statuto o di leggi vigenti o future siano riservati all'Assemblea;

- l'assunzione o il licenziamento del personale;

- la costituzione di commissioni o gruppi di lavoro e di studio, avvalendosi di esperti, anche non soci, che affianchino l'operato del Comitato stesso, in riferimento alla redazione delle norme o allo sviluppo di tematiche specifiche;

- promuovere l'istituzione di eventuali delegazioni locali e relativi delegati, fissandone compiti e limiti;

- l'elaborazione delle linee operative dell'Associazione;

- la stesura del bilancio preventivo regionale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, stesura che dovrà tener conto della compatibilità del bilancio stesso con le politiche e le risorse federali.

d) - Quando viene a mancare un componente, il Comitato provvede alla cooptazione di un nuovo membro; la cooptazione dovrà essere ratificata alla prima riunione dell'Assemblea Regionale.

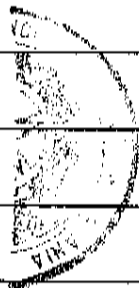
Art. 14 - PRESIDENTE

Il Presidente dell'"A.I.A.B. - Sicilia" ha la rappresentanza e la firma sociale; rappresenta legalmente e in giudizio l'Associazione; ha ampia facoltà esecutiva delle delibere dell'Assemblea Regionale; può delegare parte delle sue attribuzioni, dandone preventivo annuncio al Consiglio Direttivo.

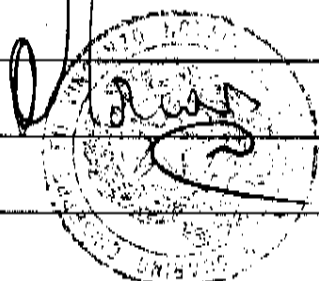
a) - In caso di sua assenza o di impedimento, tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

b) - In caso di dimissioni o di impedimento permanente dovrà essere convocata l'Assemblea Regionale ordinaria dei soci per eleggere un nuovo Presidente ed un nuovo Comitato Esecutivo.

c) - Mozione di sfiducia: il Consiglio Direttivo, qualora ravvisi nel comportamento del Presidente gravi mancanze rispetto ai doveri statutari o palesi interessi personali che ne facciano venire meno l'imparzialità nei confronti della Struttura Regionale ed i requisiti di eleggibilità, può ap-



*S. Tanzi*  
*V. M. G. G. G.*  
*Segretario Generale*



provare una mozione di sfiducia che sarà inviata al Collegio Sindacale per la decisione. Se il Collegio Sindacale ritiene fondata la mozione, provvederà a convocare entro sessanta giorni l'Assemblea Regionale, la quale procederà all'elezione di un nuovo Presidente e di un nuovo Comitato Esecutivo.

#### Art. 15 - COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, che subentrano in caso di impedimento o di dimissioni degli effettivi; detti membri sono scelti dall'Assemblea anche tra non soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Presidente del Collegio è eletto nella prima adunanza dello stesso.

Il Collegio vigila sul rispetto delle norme statutarie, redige una relazione sul bilancio consuntivo, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto; esegue accertamenti sulla regolare tenuta della contabilità secondo le norme vigenti, compilando il verbale da inserire nell'apposito libro.

#### Art. 16 - DIMISSIONI DALLE CARICHE

Le dimissioni delle cariche sociali devono essere presentate per iscritto e discusse dall'Organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse.

Gli eletti a cariche sociali che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre riunioni successive decadono automaticamente e sono sostituiti nella prima riunione dell'Organismo

competente successiva alla decadenza.

#### Art. 17 - LIMITAZIONI

Durante l'esistenza dell'Associazione e anche al suo scioglimento le eventuali riserve ed il patrimonio non potranno essere ripartiti tra i soci.

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria nominerà un liquidatore, che provvederà alle incombenze del caso, devolvendo il patrimonio a fini conformi agli scopi sociali, sentito il parere dell'Assemblea.

#### Art. 18 - UTILIZZO DEL NOME DELL'ASSOCIAZIONE

L'utilizzo del nome dell'Associazione e l'indicazione di appartenenza alla stessa per ogni attività di carattere commerciale o professionale o comunque a scopo di lucro sono consentiti solamente previa autorizzazione del Consiglio.

#### Art. 19 - CLAUSOLA ARBITRALE

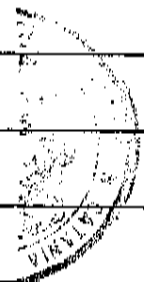
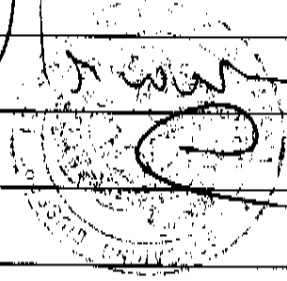
I soci e l'Associazione sono obbligati a rimettere ad un Collegio Arbitrale la risoluzione delle controversie insorte relativamente alle interpretazioni delle disposizioni contenute nello Statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo o del Presidente.

Gli arbitri decidono secondo equità ed il lodo arbitrale non è impugnabile.

Il Collegio Arbitrale è costituito da tre arbitri, dei quali:

a) - uno nominato dalla parte che richiede il lodo, la quale,

*Autocompilato*  
*Stefano Proietto*  
*Stefano Proietto*

con lo stesso atto, invita la controparte a designare il proprio entro quindici giorni; i due arbitri così nominati scelgono il terzo, che assumerà la carica di Presidente del Collegio Arbitrale. Se essi non trovano l'accordo sulla scelta del terzo arbitro, questo viene nominato dal Presidente del Tribunale del luogo dove ha sede l'Associazione. Lo stesso Presidente del Tribunale nominerà pure l'arbitro della parte che non ha risposto all'invito.

b) - L'incarico di arbitro deve essere accettato per iscritto.

c) - Il Collegio Arbitrale si riunisce entro venti giorni dalla nomina di tutti i membri.

d) - Gli arbitri assegneranno alle parti i termini per presentare documenti e memorie e per esporre le loro repliche.

e) - Gli arbitri debbono pronunciare il lodo nel termine di novanta giorni dall'accettazione della nomina da parte del Presidente del Collegio Arbitrale.

f) - Ai componenti del Collegio Arbitrale (qualora non siano professionisti esterni) compete un compenso che sarà determinato, a seconda dei casi, dal Comitato Esecutivo in rapporto all'impegno richiesto.

Art. 20 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile vigenti.



E' copia autentica, spedita in conformità all'originale, ed allegat....., sottoscritti a norma di legge, che si rilascia per *gli uni ed altri non occorre il bollo* consta di .....*26*..... pagine.

Catania, .....*8 aprile 1997*.....

